

PROGETTO EDUCATIVO

Questa Scuola dell'infanzia denominata San Francesco, gestita dall'Istituto "Figlie di San Francesco" è presente nella città di Arezzo dal 1974 e si propone come scuola cattolica di trasmettere i contenuti della fede cristiana e dello spirito francescano.

La scuola fonda i suoi principi nella vita evangelica vissuta in semplicità e letizia di cuore trasmette ai bambini il gusto e l'amore per le cose belle e buone della vita.

La scuola si adegua alle strutture sociali e agli usi e costumi locali, valuta le attitudini personali e individuali con attenzione ai ritmi e ai tempi dei bambini. La scuola è aperta a tutte le famiglie che ne fanno richiesta purché disposte ad accettare il progetto e l'indirizzo educativo- pedagogico -culturale.

La nostra scuola è aperta al "diverso"(Handicap, svantaggio, stranieri,) consapevole che ogni bambino deve potersi integrare e riconoscere membro attivo della comunità scolastica. La diversità è fonte di esperienza e maturazione per tutti.

La scuola con la tempestività degli interventi previene i disagi e gli insuccessi favorendo con ogni mezzo l'integrazione dei soggetti, per rispondere ai loro bisogni relazionali cognitivi, così da rafforzare le capacità individuali.

La scuola dell'infanzia accoglie e interpreta la complessività dell'esperienza dei bambini; ne tiene conto mentre progetta svolgendo una funzione di filtro, arricchimento e valorizzazione nei confronti dell'esperienza extrascolastica per sostenere il sorgere e lo sviluppo della capacità di critica, l'autonomia del comportamento e la difesa dai condizionamenti, l'art.30 riconosce il diritto del bambino all'educazione e all'istruzione.

Pertanto la scuola avvalendosi dei suoi mezzi quali colloqui individuali, assemblee, riunioni di sezione, crea dialogo, confronto, aiuto reciproco, coinvolgimento dei genitori nella progettazione, inoltre valorizza e potenzia la partecipazione responsabile di tutte le figure e le istruzioni.

La scuola, individua le modalità per una completa attuazione del raccordo funzionale degli interventi. Riconoscendo che l'accoglienza è il momento privilegiato di incontro fra scuola e famiglia, progetta incontri con i genitori prima dell'inizio dell'anno scolastico e accoglie in modo personalizzato i piccoli facendosi carico delle emozioni loro e dei familiari nei momenti del primo distacco, con cura specifica alle relazioni familiari difficili. Occorre evitare situazioni di ambiguità, prevaricazione e sostituzione, ma condividere le finalità e cooperare. La scuola offre occasioni di incontri con consulenti pedagogici per rispondere ai bisogni di formazione dei genitori.

ESSERE INSEGNANTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Dagli orientamenti del "91" essere insegnanti di scuola dell'infanzia comporta oggi un profilo di alta complessità e di grande responsabilità e richiede la padronanza di specifiche competenze culturali, pedagogiche, psicologiche, metodologiche e didattiche unite ad una aperta sensibilità e disponibilità alla relazione educativa con i bambini.

Il profilo professionale che si viene così delineando comporta; sicura padronanza di contenuti culturali, capacità di interpretare i bisogni educativi dei bambini attraverso una attenta lettura (osservazione sistematica) dei loro comportamenti, capacità di valutare i progressi dei bambini, il proprio operato (autovalutazione) la qualità dell'azione educativa; capacità di creare un clima sociale positivo e ludicamente fondato; capacità di gestire efficacemente il “curricolo implicito” la quotidianità attraverso una sapiente collocazione funzionale delle “routines”, disponibilità assumersi delle responsabilità nell'ambito dell'autonomia della collegialità , della libertà di insegnamento , capacità di relazione e lavorare in gruppo.

Inoltre all'insegnante di scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana si richiede qualcosa in più:

- * una sicura scelta di fede
- * trasparenza ed esemplarità di comportamento
- * coerenza con i valori condivisi
- * disponibilità alla dilatazione della “funzione docente” fino a caratterizzare la scuola dell'infanzia come luogo della consulenza pedagogica per i genitori dei bambini e per la stessa comunità ecclesiale e civile.